

PRESIDENTE. Mi è grato di partecipare alla Camera che ieri la sua Commissione, unitamente all'ufficio di Presidenza, ebbe l'onore di presentare a Sua Maestà l'indirizzo stato approvato dalla Camera in risposta al discorso della Corona.

Sua Maestà gradì i sentimenti che gli furono espressi dalla Camera, fece voti per la prosperità e la gloria d'Italia; porse i suoi augurii, e manifestò il desiderio che i nostri lavori possano continuare a procedere regolarmente. (*Benissimo!*)

Chiedono un congedo: per motivi di famiglia, l'onorevole Marzi di giorni 15; per ragioni di salute, l'onorevole Arrivabene, di tre mesi, e l'onorevole Gregorini di giorni 15.

(Sono accordati.)

La Camera deve nominare due commissari di vigilanza per l'amministrazione della Cassa militare; tre per quella del Fondo del culto, e tre altri per quella della Cassa dei depositi e prestiti.

Mi riservo di proporre alla Camera di fissare la nomina di questi commissari in un'altra seduta. Oggi, stante il numero ristretto di deputati presenti, mi pare che sarebbe tempo sprecato.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO
DEL MINISTERO DELLA MARINA PEL 1874.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del bilancio di prima previsione del Ministero della marina pel 1874.

La Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Ministero, in ossequio ai voti precedenti della Camera, vorrà presentare un progetto di legge per un piano organico del materiale e del personale della marina. »

Sulla discussione generale, primo iscritto a parlare contro, è l'onorevole Perrone.

PERRONE. Vorrei fare anzitutto una osservazione.

Io sono iscritto bensì a parlare contro, ma solamente contro l'ordine del giorno presentato dalla Commissione.

A me pare che l'onorevole ministro, nel suo discorso fatto alla Camera nell'ultima seduta, ha già parlato contro quell'ordine del giorno, quindi mi pare sarebbe meglio che, qualora qualcuno fosse iscritto a parlare in favore del medesimo, questi prendesse la parola prima di me.

Ove poi nessuno fosse iscritto in favore, e la Commissione ritirasse il suo ordine del giorno, io non avrei più ragione di parlare, od almeno aspetterei che venisse in discussione quell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Mi pare che si potrebbe anzitutto

esaurire la discussione generale, lasciando da parte quella dell'ordine del giorno; per cui se altri oratori iscritti desiderano parlare in merito a tutto il bilancio, potrebbero farlo, e quindi io metterei poi in discussione l'ordine del giorno come complemento e chiusura della discussione generale.

L'onorevole Sandri è iscritto per parlare sull'ordine del giorno o sul complesso del bilancio?

SANDRI. Sull'ordine del giorno presentato dalla Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE. In favore o contro?

SANDRI. In favore.

PRESIDENTE. Siccome l'onorevole ministro della marina ha parlato contro, io gli darei la parola, e quindi si alternerebbe con l'onorevole Perrone.

Ha facoltà di parlare.

SANDRI. Io mi era iscritto per parlare in questa discussione del bilancio di marina per ottenere dall'onorevole ministro alcune spiegazioni circa all'indirizzo che egli intendeva dare agli affari della marina.

L'onorevole ministro della marina, assumendo le redini dell'amministrazione marittima, emanava alla marina un ordine del giorno nel quale dicevasi: « Non aspettatevi da me grandi e sollecite riforme, l'opera mia sarà lenta e progressiva. »

Il discorso della Corona raccomandava ai rappresentanti della nazione la marina da guerra.

L'onorevole presidente del Consiglio annunzia d'altra parte che non può aumentare il bilancio della marina, quantunque riconosca che l'Italia è la nazione che meno spende per quest'oggetto, e lascia intanto al ministro della marina la risoluzione dell'arduo problema di preparare la difesa dello Stato, proponendosi di scioglierlo col perfezionamento dei mezzi di guerra da riprodursi col ricavo dell'alienazione di una parte della flotta.

Non è da dissimularsi, signori, che da tutte queste dichiarazioni vi fossero apparenti dissonanze e contrasti. *L'opera lenta e progressiva* che il ministro nel suo ordine del giorno dichiarava alla marina, mal si combina col proposito di alienare d'un tratto una parte considerevole della flotta, tanto più quando mancano i mezzi pecuniari per surrogarla.

La sollecitudine che deve avere la Camera per la marina contrasta evidentemente colla dichiarazione del presidente del Consiglio, il quale dice che non può aumentare il bilancio della marina stessa.

Se non che l'altro giorno l'onorevole ministro della marina, nel suo discorso-programma, annunziava che avrà per un quinquennio 12 milioni all'anno da spendere per la riproduzione del mate-